


RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
16/00031498	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	TARANTO	63	PUGLIA

Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: **BA - TRIGGIANO**

LUOGO DI COLLOCAZIONE: **Triggiano, soccorpo di S. Maria Veterana** INV. 39713

OGGETTO: **Ciotola**

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): **Triggiano, S. Maria Veterana**
F 177 II SE

DATI DI SCAVO: **1982 TOMBA 6** INV. DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

DATAZIONE: **XVI-XVII sec. d.C.**

ATTRIBUZIONE: **Classe smaltata monocroma**

MATERIALE E TECNICA: **Arg. rosata, lavorata al tornio, semidep., dura, vacuolata, qualche incluso micaceo. Rivestim. stannif. color crema interno ed esterno.**

MISURE: **Bordo spess. 0,6, diam. 13; parete spess. 0,6; fondo spess. 0,6, diam. 6,5**

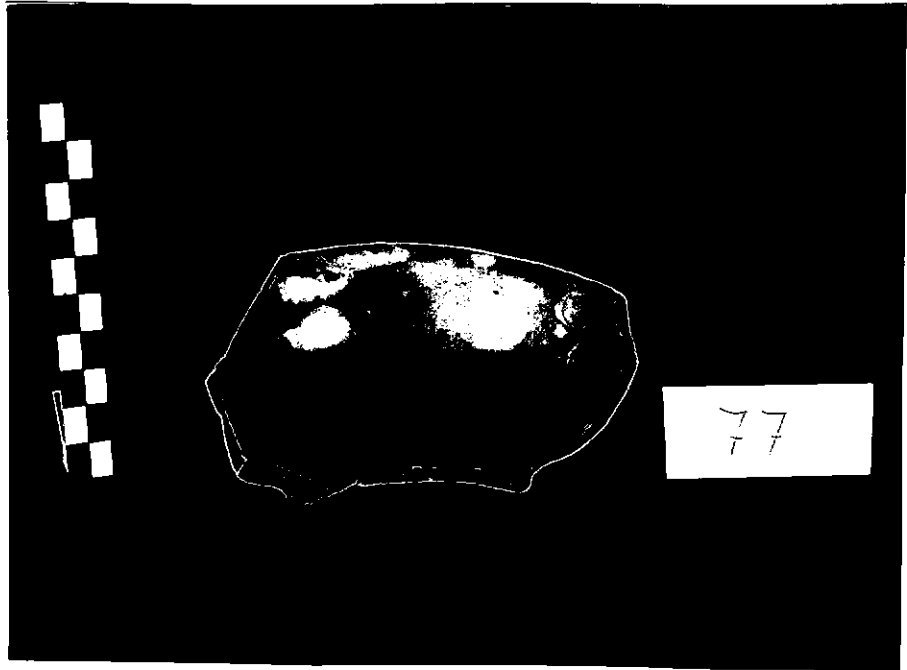
STATO DI CONSERVAZIONE: **1 fram. di fondo, parete e bordo.**

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: **Scagliamento esteso.**

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: **Proprietà dello Stato.**

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE:

**Piede a disco;
fondo leggermente concavo;
parete dal profilo emisferico;
bordo diritto;
orlo appuntito;
Rivestimento stannifero color crema all'interno e all'esterno, tranne le superfici del piede.
La monocroma bianca rappresenta una produzione marginale della smaltata medievale, definita protomaiolica per le produzioni dell'Italia meridionale e maiolica arcaica per quelle dell'Italia centro-sett. Questa si deve far rientrare nell'ampio arco di tempo che abbraccia entrambi i secoli XIII e XIV ed in genere nel Meridione è riferibile a pochi esemplari ritrovati. Le testimonianze più antiche le ritroviamo a Lucera (XIII sec.), Pietra**

NEG. 40899

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

INV. N. 39705, 39706, 39707, 39708, 39709, 39710,
39711, 39712, 39713, 39714, 39715, 39716, 39717,
39718, 39719, 39720, 39721, 39722.

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Francesco D'Amico

DATA:

11 OTT. 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

Dott. G. De Dominicis



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00031498 -	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA	63	INV. 397/13
	Taranto				
ALLEGATO N. 1 (segue descrizione)					

(5605242) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 100.000)

S. Giovanni in Basilicata, Capaccio in Campania, Eboli risalenti al XIII-XIV sec. Nello scavo di S. Lorenzo Maggiore in Napoli sono stati rinvenuti pochi reperti, dal panorama morfologico molto limitato, infatti, si tratta esclusivamente di coppette apode o col piede a disco con una breve tesa che mostrano raffronti puntuali con le forme invetriate. Di almeno un secolo più tardi, invece, si devono considerare le smaltate monocrome ritrovate a Policoro e a Melfi, le quali si avvicinano piuttosto a forme cinque-seicentesche, come anche quelle ritrovate a Mesagne e sotto la cattedrale di Bari (piatti e ciotole)

Ventone-Vassallo, G. - La maiolica di S. Lorenzo Maggiore - La ceramica medievale di S. Lorenzo Maggiore in Napoli - Napoli 1980, pp. 186-189.

WHITEHOUSE, D. - Le ceramiche e i vetri provenienti da Lucera - Bollettino d'arte, 1966, LI, nn. 3-4, pp. 172-173

Patitucci-Uggeri, S. - La ceramica medievale pugliese alla luce degli scavi di Mesagne - Mesagne 1978 - pp. 153-156

Hansel, B. - Policoro (Matera), Scavi eseguiti nell'area dell'acropoli di Eraclea negli anni 1965-1967 - Not. Sc., s. VIII, 1973 pp. 483.

Salvatore, M.R. - Rinvenimenti ceramici sotto la cattedrale di Bari - Atti di Albisola, 1977, p. 155.

L'esemplare in questione mostra analogie con la ciotola smaltata monocroma di S. Lorenzo Maggiore TAV. LXXI, 219-7 datata al XIII sec. e quella della cattedrale di Bari (TAV. IV FIG. 45), datata nel 1500. Questo significa che una tipologia simile si è attardata per diversi secoli e ciò concorda con la cronologia della ciotola di S. Maria Veterana situabile anche per il contesto stratigrafico nel XVI-XVII sec.

BATTISTI, ANTONELLA - Contributo alla conoscenza dei materiali rinvenuti negli scavi della Chiesa Matrice a Trignano-Bari 1987, pp. 69-119.